265

Anno IV. N. 264 — Udine, Mercoledì Giovedì 23-24 Novembre 1881 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine.

L'ITALIA E L'AFRICA

Domenica, 13 del corrente, Francesco Crispi tenne un discorso nella sala Filarmonica Bellini, in Palermo, ed al pari di un discorso della Corona, l'*Agenzia Stefani* si è affrettata di telegrafarlo all'Italia tutta con un largo riassunto, facilmente compilato dallo stesso oratore. Il Crispi, dopo aver raccomandato alla Camera di completare gli armamenti e le difese, di pensare all'esercito baluardo della indipendenza e della libertà, conchiuse con le seguenti enfatiche parole: « Spetta alla Sicilia, disse il Crispi, posta di fronte all'Africa, la maggior copia di sacrifizii. Dovrà essere il baluardo e la difesa d'Italia, *trovandosi alla vanguardia degli interessi del Mediterraneo.* Deve perciò difendere le coste, frustrare le prepotenze, che sarebbero vero parto di follia ».

Per quanto avessimo pensato su queste esortazioni non ne abbiamo potuto cavare un costrutto. Ed infatti quando mai l'Africa si è sognata di portar guerra alla nuova Italia?

A tempo degli antichi romani, ovvero pochi secoli indietro, si sarebbe compresa la tema del Crispi per Cartagine emula o gelosa della potenza di Roma, e pei corsari barbareschi che infestavano le nostre marine; ma oggi gli Africani hanno tutt'altro pel capo che di calare in Italia, invadere le nostre coste, usarci prepotenze. Laonde il Crispi si preoccupa delle ombre, o parlando sogna altri tempi.

Ma il Crispi non sogna, egli chiaramente allude non già agli Africani ma ai padroni costieri dell'Africa, ai francesi che dall'Algeria spingono le loro cupide vele alla Tunisia.

Dunque il pericolo non ci viene dagli africani, ma dai francesi. Essi potrebbero scendere per terra, e quindi si fortifichino i valichi alpini; potrebbero venire per mare, e quindi si deggiono munire le coste della Sicilia.

Però non arriviamo a capire perchè una flotta francese sferrando dai porti di Marsiglia o di Tolone deggia drizzar le prue proprio alla Sicilia e non già a Genova, a Napoli o ad altro punto del nostro lungo *stivale. Lo stesso Crispi non lo saprà,* ma avea bisogno di un ripiego per accalorare in fin del discorso i suoi ardenti isolani, e fece scoppiare la bomba dell'Africa.

Africa infelice, disputata da tanti conquistatori, inondata di tanto sangue! Ma vi ha un'altra disputa delle terre africane più umana e più civile. Sono le Società geografiche formate in Germania, in Francia, nel Belgio, nell'Inghilterra e nell'Italia, le quali con grandi sacrifizii si propongono di scoprire tante plaghe ignote, aprirne le strade ai commerci, abolire la tratta dei Negri, recare ai barbari il saluto della civiltà europea. E non diversamente dalle imprese militari questi conquistatori della scienza e della civiltà incontrano pericoli e cadono vittima del proprio coraggio. E Romolo Gessi muore a Suez; Pellegrino Matteucci spira a Londra dopo un viaggio africano; il capitano Giulietti vien trucidato alla baia di Assab, l'ingegnere Chiarini soccombe alle Scioa.

Questi campioni della scienza e della civiltà caddero non già sul campo di guerra, con le armi in pugno, ma armati di strumenti scientifici, ed incaricati di pacifici messaggi. E la loro suprema sventura ebbe il nostro compianto caldo e sincero.

Il soldato che muore vittima del suo dovere, lo scienziato viaggiatore che s'immola al progresso delle umane conoscenze, ispirano a tutti gli animi gentili un sentimento di amore e di ammirazione. E l'Africa tutta quanta è la palestra in cui attualmente si esercita il valore marziale e quello che nasce dai pacifici studii; e l'Europa è larga di interminati pianti e di corone a quei generosi che vi lasciano la vita.

Però al militare che conquista, al messo geografico che esplora, si deve aggiungere un terzo messaggiero della civiltà, ed è il Missionario cattolico che rigenera a Cristo tante anime abbandonate.

Il Matteucci medesimo, giudice competente in tale materia, chiamò i Missionarii « pionieri della civiltà » laddove ai viaggiatori non serbò altro nome che di « meteore che passano ». Ebbene le corrispondenze africane ci recano notizie desolanti sulla Missione dell'Africa Centrale. Abbiamo avuto appena qualche particolare sulla morte del suo invitto capo, Mons. Comboni, e già le ultime lettere di colà ci ragguagliano di altre vittime. Noi non le raccomanderemo al Club Africano di Napoli, nè alle Società africane di Roma o di Milano per rendere loro i mesti onori di una funebre *commemorazione,* ma alla fervida pietà dei cattolici italiani per un suffragio. Le Società scientifiche organizzate dalla massoneria non possono onorare la memoria di *coloro che caddero pugnando sotto il* vessillo della Croce, col nome benedetto di Gesù sulle labbra; e non già per conquistare i barbari o sfruttarli coi commerci agevolati dalle carte *geografiche, ma per* salvarne le anime immortali. Le Società scientifiche non possono onorare in Africa quello che perseguitano in Europa. Che Dio *le illumini.*

Riproduciamo dalla *Libertà Cattolica* di Napoli la dolorosa relazione che fa un napoletano Missionario dell'Africa Centrale.

Napoli, 15 novembre 1881.

Ill.mo e Rev.mo sig. Direttore

Le notizie che mi giungono dall'Africa seguitano ad essere dolorosissime. — La nostra povera Missione fa perdite quotidiane de' suoi uomini più serii e l'afflizione cresce per questo a dismisura.

Avant'ieri ebbi notizia che il giorno 9 ottobre (il dì innanzi che cessasse di vivere Monsignor Comboni) moriva a Khartum stesso il già Superiore della Missione del Kordofan, D. Giambattista Fraccaro.

Lo dico apertamente, io fui molto afflitto della perdita di questo caro collega col quale — per 4 anni — avevamo diviso i dolori e le gioie della vita Apostolica.

Enumerandole tutte, si trova questa desolante serie di vittime. Il 16 settembre morì in Obeid D. Antonio Dubal, sacerdote indigeno. — il 17 dello stesso a Malbes Suor Maria Colpo da Vicenza — il 6 ottobre a Khartum, l'artista meccanico Paolo de Scandi da Roma; e nella medesima Stazione il 9 finiva il Padre Fraccaro, e il 10 Monsignore. — Quattro italiani! Signor benedetto, che gran sequela d'olocausti e mai questa in soli 24 giorni!

E fosse finita qui la prova: ma lo stato sanitario de' poveri superstiti non lo lascia intravedere. — Occorrono preghiere e speranza o *rassegnazione* alla Provvidenza, i cui profondi arcani sfuggono ai nostri corti intelletti.

Ella, sig. Canonico, tanto affezionata alla povera Missione *della Nigrizia e tanto* stretta di fraterno amore a Mons. Comboni, mi domanda sulle cause di tanta mortalità ed io vorrei indovinarle.

Forse il compianto Monsignore chiuse in sè i germi della morte in quell'orribile rovescio di pioggia che ci incolse ostinatamente nel deserto di Kordofan dalla notte del 31 luglio alla mattina del 1° agosto. Forse a D. Giov. Batt. Fraccaro furon cagione d'immatura fine quei 7 mesi in cui non vide la faccia del pane. — Forse la Suor Maria cadde nel fior degli anni vittima delle sue cure pe' poveri ammalati, e così via degli altri, — Si sa che è una vita di sofferenze e che una volta o l'altra bisogna cedervi.

Io non venni ammesso alla fortuna di poter chiuder gli occhi a veruno di quei cari estinti, ma ho però quella che la mia voce suoni come campana funebre nella cara mia città natale — *limosinando carità di preci* — a quelle anime sante. Dio affretti l'ora che io possa recarmi su quelle tombe ad offrire il tributo della mia fraterna affezione, e faccia pure che queste lugubri nuove date a conforto de' superstiti afflitti duplichino l'affetto e la commiserazione d'Europa verso un'opera così visitata da Lui.

Quel che più m'angustia nella Misericordia di Dio è che le notizie di sì continue vittime sull'arene dell'Africa, lungi dal menomare il coraggio suscitino nuovi chiamati a surrogare nelle fila i gloriosi caduti. — Voglia il Signore accendere la carità verso gli Africani, in tutto il cattolicismo, ma specialmente nella nostra Italia chiamata all'onore di albergare il suo Vicario in terra, capo visibile della Chiesa e maestro infallibile della fede.

Devmo ed Aff.mo

VINCENZO PIO MARZANO
Mis. Apost. dell'Afr. Centrale

Le idee di Bismarck

Il Cancelliere tedesco ha ormai abituato il mondo ad esprimere le sue idee sopra la situazione od anche sulla politica che intende seguire *inter pocula* in occasione d'un pranzo o d'una *soirée.* Sentiamo un po' ciò che disse al banchetto da lui dato il 15 corrente in onore del Consiglio Federale:

Egli esordì questa volta annunziando che ripresenterà un disegno di legge per modificare la costituzione, ma intende a questo proposito fare una concessione al Reichstag, perchè si limiterebbe alla presentazione del bilancio ogni due anni, ma acconsentirebbe acchè la Camera venisse convocata tutti gli anni. Il Cancelliere aggiunse ironicamente che se non si facesse questa convocazione i dilettanti parlamentari avrebbero troppo poco da fare. Dopo alcune osservazioni sull'influenza dei Parlamenti e della stampa egli accennò al Ministero parlamentare del sig. Gambetta del quale fanno parte anche membri della stampa. Il principe aggiunse che Gambetta passò davanti Varzin ed ammise la supposizione che lo attuale presidente del *Consiglio francese* avesse l'intenzione di fargli una visita, ma che durante il viaggio fosse stato ammonito da' suoi amici contro un passo che avrebbe fatto una *penosa impressione* in Francia.

Il Cancelliere tornò poi a parlare delle cose interne; si lagnò amaramente del linguaggio del Mommsen protestando di non esser nè assolutista nè reazionario e di non aver velleità feudali. Venendo poi alle ultime elezioni, tentò di far credere che accettava di buon cuore il fatto compiuto. « Io sono — disse egli — disgraziatamente nella necessità di rinunziare a certi pensieri prediletti quando veggo nel fatto che specialmente nei collegi dove predominano gli operai si votò contro di me, la prova che precisamente la gente pel benessere della quale ho creduto di dovermi interessare ne' miei vecchi giorni non ne vuole sapere de' miei progetti. Ebbene, se questa gente è contenta della sua posizione, *beneficia non obtenduntur;* io non mi dispererò per questo. »

« Sono stanco — continuò l'oratore — di essere il bersaglio di tutti quelli che mi tirano dello sassate e sono oggi in grado di affidare la politica interna ad altre mani, a quelle cioè di uomini che si presuppone rappresentino ora la maggioranza. Compreso da questo concetto io mi cercherò dei rappresentanti al Centro oppure tra i liberali. Il mio candidato è già scelto nella persona del signor Frankenstein; e se, questa combinazione non riesce, nei signori Bennigsen e Forckenbeck. »

Uno dei convitati accennò ad esempi tolti dalla storia delle monarchie assolute, ed il principe di Bismarck rispose che lo assolutismo non è cattivo per sè stesso; ma che non si sapeva sempre in quali mani può cadere il governo; per conseguenza la forma costituzionale è sempre la più ragionevole; soltanto esser necessario che il Parlamento non trascenda. Il Cancelliere conchiuse: « La mia educazione mi chiamerebbe fra monti e boschi, ma la mia devozione all'Imperatore mi vieta di seguirla. Dovendo rimanere, mi sono accinto, come ultimo compito della mia vita, di diminuire le imposte dirette riformando quelle indirette e migliorando la sorte delle classi operaie. »

L'impressione che si prova leggendo queste parole è, che il principe Cancelliere ha parlato con una certa rassegnazione alla quale egli non ci aveva abituati.

L'ATTENTATO ALLA CAMERA

Niente di nuovo riguardo all'attentato di lunedì alla Camera. In una corrispondenza romana troviamo solo questo curioso particolare:

Poco dopo le tre pom. entrò nell'aula l'on. Depretis di ritorno dal Senato, dove erasi recato coll'on. Mancini per conferire coll'Ufficio Centrale per la riforma elettorale. L'on. Depretis si recò subito a votare e nel passare dinanzi le urne s'imbattè in un deputato, l'on. Tenani, che *scherzevolmente gli disse: Siete morituri.* Al quale l'on. Depretis subito rispose con accento ispirato: — *Pulvis et umbra sumus!*

Pochi istanti dopo, l'on. Depretis scendendo nell'emiciclo fu sorpreso, in un con tutti gli altri deputati presenti da un colpo secco presso il banco della Commissione e dal grido: — A Depretis! L'on. Quartieri aveva appena letto, nell'appello, il nome dell'on. Pulcrano.

Che era avvenuto?

I lettori lo sanno.

L'esercito tedesco

Il generale inglese sir Federico Roberts, il *conquistatore di Candahar, dopo aver* assistito ufficialmente alle grandi manovre dell'esercito tedesco, che si tennero questo anno nell'Annover e nello Schleswig-Holstein, *si esprime nei termini seguenti:*

« L'esercito tedesco è la più perfetta e la meglio movibile macchina da guerra, che il mondo abbia mai veduta.

« L'esame de' suoi congegni amministrativi ci fa credere ad un miracolo, talmente sono semplici e pronti ad agire. Il modo di mobilizzare un corpo d'esercito in una notte, pare appena credibile, ma è nondimeno vero, dacchè tutto nello Stato è benissimo regolato.

« Impiegati di ferrovie, del telegrafo e tutti gli impiegati, che possono generalmente rendere servizi in una guerra, sono soldati. I cavalli dei privati si conoscono e sono già distribuiti tutti nell'esercito. Nello studio del capo di stato maggiore si trovano pronte le lettere di mobilizzazione da mandare nei diversi dipartimenti; in una parola, tutto è mirabilmente preparato per la guerra. Gli ufficiali prussiani hanno dal generale una lode grande ».

Un tal giudizio del generale Roberts, che ha fatto eseguire la marcia da Cabul fino a Candahar, merita speciale considerazione da parte di tutti i soldati.

PAOLO BERT

Di tutte le mediocrità che compongono il nuovo Ministero francese, il solo nome che sia in vista di tutti e che abbia un significato, — triste significato — è quello di Paolo Bert, ministro dell'istruzione pubblica.

Il Bert è un razionalista sfegatato, un uomo che, se il portafoglio ministeriale non

raffredda, dovrebbe mettere a soqquadro l'istruzione pubblica, il cui sistema attuale criticò tante volte. Egli, nemico acerrimo della istruzione religiosa, dovrebbe cacciare i preti dalle scuole, e porvi al loro posto degli scienziati freddi e miscredenti come lui.

Difatti Paolo Bert è un uomo freddo, che parla adagio, compiacendosi delle sue frasi.

E' dottrinario, nemico implacabile di Dio, dottore in medicina, dottore in scienza, vivisettore infaticabile. Nel 1875 riportò il premio biennale dell'Istituto, di venti mila franchi, e la sua fama si sparse ai quattro venti.

Il nemico di Dio si ficca dappertutto.

E' membro della commissione dei viaggi e missioni scientifiche; è membro del comitato dei lavori storici e delle società scientifiche; è membro della commissione per la Scuola di Studi Superiori; è direttore di studi al laboratorio della Sorbona; è professore di fisiologia generale alla stessa Sorbona; è presidente della Società di Biologia. Ciò quanto alla scienza.

Riguardo alla politica, ecco il suo stato di servizio:

Segretario generale del Yonne al 4 settembre.

Prefetto del Nord, quasi tosto dimesso il 15 gennaio 1871.

Eletto deputato lo stesso anno, rieletto nel 1874 con 35,000 voti. Fu nella vecchia Camera uno dei 363. Ha circa 50 anni.

I PRETI INSEGNANTI

E UN OPUSCOLO DIRETTO AI DEPUTATI

Venne indirizzato agli onorevoli di Montecitorio un opuscolo per iscuoterli e spaventarli « coll'invasione del papismo nelle scuole italiane. »

Si dice nell'opuscolo che il Santo Padre Leone XIII lavora per promuovere l'insegnamento ed affidarlo ad oneste persone; si nota che in Italia sono 16,000 le persone di Chiesa, preti, frati e monache addette all'insegnamento primario nelle scuole pubbliche e private, e che nel solo Piemonte su 7134 insegnanti elementari, ben 1598 sono preti e riuniscono all'uffizio di maestro quello di cappellano.

Si domanda perciò un pronto provvedimento, e la *Lega della Democrazia* del 19 novembre le formola così: « Obbligo alla scuola laica e nazionale. » Da ciò si vede non esser vero che i preti sieno nemici dell'istruzione, giacchè il Papa la promuove ed i preti ed i frati la impartiscono; e si vede in pari tempo che non è tanto l'istruzione che si desidera dai rivoluzionari, ma la corruzione della gioventù e la guerra alla fede ed alla Chiesa.

Spedizione australe italo-argentina

Il sottotenente di vascello, cav. Giacomo Bove, ha assunto il comando della spedizione australe italo-argentina che si comporrà delle due navi da guerra argentine *Uruguay* e *Capo d' Horn*.

L'*Uruguay* è una cannoniera in ferro di circa 500 tonnellate di spostamento, e della velocità di 9 a 10 miglia l'ora, costruita in Inghilterra nel 1875. — La cannoniera *Uruguay*, sulla quale prenderà imbarco la spedizione scientifica, fino alla Terra del Fuoco sarà accompagnata dalla corvetta *Capo d' Horn* per portare vettovaglie per la spedizione e lasciare un deposito di 250 tonnellate di carbone alla Terra del Fuoco. La corvetta *Capo d' Horn* sposta circa 700 tonnellate ed è in legno. Fu costruita in Svezia ed è abbastanza adatta per la navigazione cui è chiamata nei mari australi, poichè è con questa nave che la spedizione scientifica muoverà dalla Terra del Fuoco per tentare di raggiungere le terre di Graham ed il canale Guglielmo I.

La corvetta *Capo d' Horn* è solida e buona veliera; ha per capitano un provetto baleniere dei mari australi, il signor Pietrabuena.

La spedizione partirà nel corrente mese e potrà essere alla Terra del Fuoco verso la metà di gennaio, da dove col *Capo d' Horn* moverà poi per le terre australi.

Il governo argentino ha provveduto ad eccellenti approvvigionamenti e fornì la spedizione di numerosi strumenti astronomici, meteorologici ed idrografici.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 22

Su proposta di Nicotera deliberasi una seduta per domattina onde discutere le petizioni.

Nicotera, Sant'Onofrio e Del Zio fanno speciale raccomandazione perchè la Commissione per le petizioni riferisca presto su quella con cui i danneggiati politici delle provincie meridionali chiedono che eseguiscasi il decreto 23 ottobre 1860 sul riparto dei fondi provenienti dalla corte borbonica e sequestrati a loro vantaggio.

Leggesi un progetto di legge di Barattieri per erigere a corpo morale l'associazione della Croce Rossa pei malati e feriti in guerra.

Procedesi alla chiamata per rinnovare la votazione del bilancio di agricoltura e commercio 1882. Il risultato della votazione è nullo per mancanza di numero legale.

Sciogliesi la seduta alle 4.20.

Milizia territoriale

Avendo il Ministero della Guerra deliberato l'impianto nel più breve termine possibile anche dei ruoli della milizia territoriale delle classi dal 1855 al 1860, furono invitati i Prefetti a procurare perchè nei Comuni della rispettiva provincia abbiano i Sindaci a provvedere immediatamente, con la scorta dei ruoli matricolari, a compilare quelli domandati, decomponendo le classi a seconda dell'anno di nascita dei militari che vi appartengono.

L'Ambasciatore a Parigi

Il *Fanfulla* riferisce, secondo una versione che assicura pervenirgli da buona fonte, che un frequente scambio di comunicazioni ha avuto luogo in questi giorni fra il Palazzo della Consulta e il nuovo Ministero francese a proposito della nomina dei rispettivi ambasciatori. Le nomine sarebbero fatte contemporaneamente, e le comunicazioni, delle quali si parla, avrebbero per l'appunto lo scopo di raggiungere questo intento. Il Governo francese però vorrebbe evitare di essere il primo ad annunziare la sua nomina.

Notizie diverse

L'on. Zanardelli si occupa del progetto di modificazione delle tasse giudiziarie.

Verrebbero stabilite tasse fisse mediante una speciale carta bollata che si istituirebbe a prezzi differenti secondo ai tratti delle Preture, dei Tribunali o delle Corti; si abolirebbero le tasse sui diritti di cancelleria, aumentando gli stipendi dei cancellieri.

— Un sensibile aumento all'arma di artiglieria sarebbe stato in questi giorni definitivamente risoluto, almeno in linea di principio.

L'*Esercito* dice che verrebbero creati 5 nuovi reggimenti, due da campagna, uno a cavallo, uno da costa e uno da montagna. Verrebbero inoltre create due nuove direzioni territoriali d'Artiglieria a Mantova ed alla Spezia.

— La petizione di cui l'on. Nicotera ha chiesto alla Camera la sollecita discussione (vedi resoconto della Camera) riguarda quegli stessi 6 milioni di scudi napoletani (30 milioni di lire) per cui si disse ultimamente che l'ex Re di Napoli volesse far chiedere a Vienna la restituzione.

— Ferrero chiese ai comandanti di corpo quali reduci della Crimea otto le armi se siano disposti a recarsi colà per la inaugurazione del monumento ai caduti in quella campagna.

— Il nostro ministro degli esteri, onorevole Mancini, appoggiato dal governo inglese, domandò alla Francia la ricostituzione della Commissione d'inchiesta per i danneggiati dal saccheggio di Sfax.

— Il ministro dell'interno, on. Depretis, ha telegrafato nuovamente a tutti i prefetti del Regno, invitandoli a sollecitare i deputati delle loro provincie a recarsi alla Camera, stante l'importanza e l'urgenza dei lavori parlamentari.

— Il quarto ufficio della Camera si è costituito eleggendo ad unanimità presidente l'onor. Minghetti e vice-presidente l'onorevole Taiani.

Nella votazione per la nomina del segretario l'onorevole Sella ebbe otto voti, l'onorevole Fabrizi Paolo cinque voti. — Nella votazione di ballottaggio riuscì eletto l'onorevole Fabrizi.

— L'on. Minghetti terrà prossimamente un discorso alla Associazione costituzionale romana.

ITALIA

Palermo — Leggiamo nell'*Eco di Bergamo* di Lunedì: Oggi nella Chiesa delle RR. Suore di Carità in S. Bernardino aveva luogo una bella e commovente funzione. La sig. Eva Buob, seguendo l'esempio del fratello, che da circa un mese si è fatto cattolico abiurava essa pure il protestantismo ed entrava in seno alla Chiesa Cattolica, ricevendo dalle mani di S. E. R.ma Mons. Vescovo il S. Battesimo, la Cresima e la S. Eucaristia; assumendo i nomi di Maria Angela Geltrude. Essa trovavasi già da oltre un mese presso quelle benemerite Suore di Carità per prepararsi al Battesimo.

Fermo — Nelle elezioni generali di Domenica riuscirono eletti, con grandissima maggioranza di suffragi, tutti i trenta componenti l'antico consiglio, disciolto per decreto ministeriale.

Padova — Il rettore dell'Università ha prevenuto, d'ordine del ministro e con apposita ordinanza, gli studenti di chimica perchè riprendano le loro lezioni dal prof. Filipuzzi, e non abbiano a rinnovarsi disordini; in caso diverso, il corso verrebbe sospeso, con la perdita dell'anno di studio per gli alunni che vi appartengono.

Alessandria — Ieri mattina, a seicento metri dalla strada provinciale, verso la Bormida, fu trovato un uomo assassinato, dell'apparenza di 40 anni; aveva la testa staccata dal busto e la testa era stata collocata sul ventre. Fu depredato di tutto, persino delle scarpe. Ignorasi ancora chi sia l'assassinato. La città è commossa.

Milano — Leggiamo nel *Pungolo* di Milano:

L'altro ieri a mezzogiorno mentre si stavano eseguendo le prove in teatro, la proprietaria del caffè del teatro Giacinta Pezzana abbandonava momentaneamente il negozio ed entrava in platea per darvi una occhiatina.

Un tizio, tuttora sconosciuto, fu pronto ad introdursi nel caffè e prendere sotto il *braccio* 10 *guantiere* e poi andarsene insalutato ospite.

Rientrata in bottega la padrona ed accortasi tosto del furto, correva ad avvertire suo marito, Giulio Veronesi, che è cameriere all'albergo Genova; e questi andava tosto a farne denuncia alla Questura.

Alla sera il Veronesi ricevette una lettera espressa in questi termini:

« Signore,

« Avevo bisogno, ma doveva rubare; ho preso a prestito i vostri cabaret e gli ho impegnati per L. 18. Eccovi la polizza del Monte di Pietà. »

ESTERO

Brasile

L'imperatore Don Pedro, del Brasile, intraprenderà, in compagnia della imperatrice, un nuovo viaggio in Europa. Essi sbarcheranno a Lisbona e quindi si recheranno a Parigi, ove arriveranno in gennaio.

Grecia

Il *Messager d'Athènes* e gli altri giornali ellenici giunti oggi, recano il decreto reale che ordina le nuove elezioni nelle provincie annesse, ove è stata promulgata la legge elettorale del regno ellenico.

— Il censimento della popolazione testè compiuto nelle antiche provincie di Grecia ha dato per risultato un complesso di 1,697,470 abitanti. Nel decennio l'aumento fu di 224,576 abitanti.

La maggior parte dei Tessali ed Epiroti stabiliti in Rumania si sono presentati ai consoli greci ed hanno prestato giuramento di cittadinanza ellenica; ricevettero poi i loro passaporti, e partono per i loro paesi natali.

Francia

In un colloquio che un giornalista ebbe col conte Saint-Vallier questi disse di aver dato le dimissioni, perchè non approvava la politica interna del signor Gambetta e specialmente quella esposta nel programma. Il nuovo Ministero gli pare troppo accentuato; del resto egli assicurò che se ne andava senza rammarico e senza amarezza. Il Saint-Vallier disse di avere avuto il giorno 19 un colloquio col signor Gambetta il quale lo assicurò che desiderava la pace e si sforza di mantenerla. Saint-Vallier non dubitava della lealtà delle sue intenzioni. Gambetta non gli chiese nessuna informazione e nulla gli confidò. Il giornalista chiese se Gambetta avesse veduto in Germania il signor Bismarck, Saint-Vallier rispose semplicemente: No.

Inghilterra

La più giovane figlia della regina Vittoria, che conta 25 anni, ed ebbe un'educazione artistica completa, fece pubblicare un libro con bellissime illustrazioni, tutte di sua mano. Il libro, non è destinato alle solite poco numerose personalità, ma al pubblico inglese, che potrà comprarlo presso i principali librai di Londra. Per il contenuto e il lusso dell'edizione, questo libro è chiaramente destinato ad essere uno dei mille doni del Natale, che in Inghilterra si celebra *con la* antica solennità. Il libro porta per titolo il nome della principessa riccamente illustrato.

Austria-Ungheria

I nuovi membri della Camera dei Signori appartengono per la maggior parte al partito clericale. Fra i neonominati non si trova neppur un costituzionale.

Viene riguardato quale un avvenimento parlamentare di grande importanza la formazione indipendente del club dei cattolici i quali si staccarono dal club di destra del quale, finora, facevano parte. Questo nuovo club parlamentare è composto di 33 deputati. Ne è presidente il principe Lichtenstein e vice-presidente Lienbacher. In seguito a tale distacco non restano che tutt'al più 27 membri al club capitanato da Hohenwart.

DIARIO SACRO

Giovedì 24 novembre

S. Grisogono m.

Cose di Casa e Varietà

Modificazione allo Statuto della Cassa di Risparmio di Udine. Con R. Decreto 28 aprile anno corrente è stata approvata la seguente *modificazione* dell'art. 8 dello Statuto della Cassa di Risparmio di Udine:

In caso di perdita o smarrimento di un libretto della Cassa di Risparmio, o di altre cause equipollenti, si fa luogo in via amministrativa al processo d'annullamento ed estinzione del libretto perduto, nei modi e colle forme stabilite in appresso.

Chi ha perduto un libretto, deve denunciare il caso alla Cassa dalla quale il libretto medesimo fu emesso, indicandone possibilmente l'intestazione, il numero d'ordine, la somma del credito iscritto, l'epoca dei seguiti versamenti o rimborsi, ed in generale ogni estremo che valga a constatarne l'identità.

In pari tempo è tenuto a fornir prove sufficienti del possesso del libretto denunciato e dello smarrimento del medesimo, o delle altre cause equipollenti.

In seguito a ciò l'Amministrazione appone in margine alla partita corrispondente al libretto smarrito l'annotamento *provvisorio di fermo*, il quale produce l'effetto che la Cassa non possa più fare pagamento di sorta, nè ricevere depositi sulla partita vincolata.

Quest'annotamento è operativo per 40 giorni; entro il qual termine, se la parte denunciante non riesce a trovare il libretto *perduto, si fa luogo,* dietro nuova sua domanda, alla procedura di ammortizzazione.

A tal uopo, previo deposito da farsi dalla parte della somma occorrente per la spesa di inserzione, l'Amministrazione della Cassa di Risparmio fa pubblicare un avviso per diffidare l'ignoto detentore a consegnare il libretto, od a far valere su di esso le proprie ragioni.

Quest'avviso si pubblica per tre volte in tre mesi successivi nel foglio degli annunzi ufficiali della Provincia, ove ha sede la Cassa che ha emesso il libretto.

Iniziatosi il processo mediante la pubblicazione dell'avviso, l'annotamento di cui al quarto capoverso mantiene i suoi effetti fino all'esito definitivo del processo medesimo.

Quando invece, per effetto di domanda della parte e del deposito per le spese di inserzione, siffatta pubblicazione non abbia luogo, l'annotamento di *fermo* cessa irremissibilmente d'aver vigore dopo trascorsi i 40 giorni da che fu praticato.

Nell'Ufficio della Cassa di Risparmio si terrà esposto al pubblico un elenco delle proprie partite annotate di *fermo* per smarrimento o perdita di libretti.

Chiunque creda di intervenire nell'interesse degli eventuali aventi diritto sul libretto che si asserisce perduto, e trovi di far valere pretesa sul medesimo, potrà far atto giudiziale di opposizione nel termine portato dall'avviso diffidatorio, e sul detto atto verrà avviato il giudizio in cui sarà pronunciato come di ragione.

Il termine da prefiggersi nell'avviso diffidatorio alla produzione del libretto smar-

rito o all'atto di opposizione di cui sopra è fissato ad *un anno*, e dovrà nell'avviso dichiararsi, che, trascorso che sia il detto termine, da contarsi dal giorno della prima pubblicazione, senza che siano intervenute o siano state presentate in giudizio delle opposizioni, sarà fatto luogo all'annullamento del libretto denunciato.

Trascorso l'anno senza che sia stata giudizialmente notificata all'Amministrazione della Cassa di Risparmio alcuna opposizione, *o quando, essendo seguita opposizione, venga* prodotta sentenza che l'abbia respinta, colla prova del suo passaggio in giudicato, od anche venga prodotto un atto giudiziale *di recesso dalla parte opponente*, in tutti questi casi l'Amministrazione della Cassa è autorizzata ad annullare il libretto denunciato di perdita ed a chiudere sul registri *il conto corrispondente* al medesimo, aprendone uno nuovo con un numero d'ordine diverso, corrispondente al nuovo libretto da emettersi e da rilasciarsi contro ricevuta o pagamento del costo del *libretto* alla persona sotto il cui nome venne istituito e compiuto il procedimento d'estinzione.

Tanto sulla partita in quaderno, quanto sul libretto di nuova emissione, si fa opportuno riferimento al primitivo libretto annullato.

In luogo del nuovo libretto potrà anche rilasciarsi, dietro domanda della parte e contro ricevuta, il pagamento del credito portato dal libretto ammortizzato, coll'avvertenza in questo caso che se l'importare del credito esige l'obbligo della premonizione, questa dovrà darsi nel termine di pratica dopo scaduto infruttuosamente il termine all'opposizione, o dopo che, essendo stata fatta opposizione, questa sia stata rimossa per definitiva sentenza, o per recesso giudiziale.

S'intende poi da sè, che, ove l'opposizione fosse accolta da sentenza definitiva, sarà di conformità provveduto dall'Amministrazione della Cassa di Risparmio perchè sia rimosso e depennato il vincolo di cui sopra.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 22 novembre 1881.

	All'Ett.o				AL QUINT. giusta ragguaglio ufficiale			
	da		a		da		a	
	L.	c.	L.	c.	L.	c.	L.	c.
Frumento	20	—	20	25	26	48	26	73
Granoturco nuovo	9	60	13	—	13	14	17	99
» vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—
Segala	14	50	—	—	19	72	—	—
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—
Sorgorosso	6	—	7	25	—	—	—	—
Lupini	10	80	—	—	—	—	—	—
Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—
» alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo brillato	20	—	—	—	—	—	—	—
» in pelo	—	—	—	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne	—	—	—	—	16	—	20	—

	AL QUINTALE							
	fuori dazio				con dazio			
	da		a		da		a	
	L.	c.	L.	c.	L.	c.	L.	c.
FORAGGI								
Fieno dell'alta I q.	5	—	5	50	5	70	6	20
Fieno dell'alta II q.	4	—	4	80	4	70	5	50
Fieno della bassa I q.	4	20	4	60	4	90	5	30
Fieno della bassa II q.	—	—	—	—	—	—	—	—
Paglia da foraggio	—	—	—	—	—	—	—	—
» da lettiera	3	50	3	60	3	80	3	90
COMBUSTIBILI								
Legna d'ardere forte	1	64	2	09	1	90	2	35
» » dolce	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbone di legna	6	05	6	25	6	65	6	85

Come primo mercato della settimana abbastanza florido, superando anzi quello di diverse ottave addietro.

Granoturco. Circa 800 ett. tutto venduto. Ricerche vive.

Frumento. Pronto esito specialmente a lire 20.

Segala. Poca.

Sorgorosso. Ricerche molte, e per la poca quantità pervenuta, si sostenne.

Riso brillato. Roba poca, ma tutta smaltita. Si parla di un abbondante raccolto alla bassa, e qualità buona.

Castagne. Pochissime, poco buone, ed affari stentati.

Foraggi. Mercato medio con qualche ribasso.

Consiglio scolastico. All'adunanza di ieri erano presenti i signori Brussi commendatore avv. Gaetano, prefetto Presidente; Fiaschi avv. cav. Celso, R. Provveditore Vice-Presidente; Morgante cav. Lanfranco, Treves Alfonso, Chiap dott. Giuseppe, Poletti cav. prof. Francesco, Schiavi avv. Luigi, Consiglieri; e Marcialis dott. Luigi, Segretario.

Il Consiglio approvò, perchè regolari ed a tenore dell'art. 3 della legge 9 luglio 1876, alcune nomine o conferme di insegnanti elementari nelle varie scuole dei Comuni della Provincia;

Adottò provvedimenti per lo insegnamento nei Comuni e Frazioni di Fagagna, Majano, Cimolais, Aviano, Nimis, Trasaghis e Savogna.

Approvò alcune deliberazioni portanti variazioni nell'apertura e chiusura delle scuole.

Accettò la rinuncia data dal sig. nob. dottor. Francesco Deciani dal posto di Consigliere scolastico.

Trovatele regolari, accolse favorevolmente alcune istanze di studenti del R. Liceo-Ginnasio e R. Scuola Tecnica, dirette ad ottenere la dispensa dal pagamento di tassa scolastica.

Conferì uno dei sussidii rimasti vacanti presso la Scuola magistrale rurale di Gemona al giovane Cotaussi Gio. Batt. di Aviano.

Deliberò appoggiare presso il Ministero la domanda del Comune di Lestizza per ottenere un sussidio per il mantenimento *delle sue scuole elementari; nonchè quella* della Società ginnastica presso Cividale.

Prese infine altri provvedimenti di massima e d'ordine.

La Giunta comunale di statistica tenne jeri sera seduta per trattare della divisione del Comune in frazioni e sezioni di censimento, nonchè sui provvedimenti per la numerazione delle case in occasione del censimento generale prossimo. Su quest'ultimo punto si è deciso, per non andare incontro a spese gravi ed a gravi inconvenienti pei privati, di non rinnovare di pianta la numerazione attuale, ma per le case nuove di supplire col ripetere il numero della casa vicina aggiungendo una lettera dell'alfabeto, che sarà progressiva se il numero dovesse più volte ripetersi.

Ad altra riunione si rimandò di trattare per il modo di effettuare la consegna delle schede.

Bollettino della Questura

del giorno 22 novembre

Furti. In Pravisdomini furono rubate nel 15 corr. 8 oche in danno di G. P.

— In Bertiolo la notte del 15 al 16 furono rubate 6 oche ed una quantità di biancheria pel complessivo valore di lire 197 in danno di B. G.

Tassa sulle distillerie. Dopo aver sentito il parere del Consiglio di Stato, il ministro delle finanze ha avvertito, con sua circolare, le intendenze e gli altri uffici esecutivi da lui dipendenti che, nel computo della capacità complessiva delle distillerie di seconda categoria, allo scopo di determinare se o nò spetti al Comune la sorveglianza col godimento della metà della tassa, devesi comprendere non solamente quella dei lambicchi in attività per la produzione dell'alcool, ma quelli ancora che trovansi nella fabbrica anche se inattivi o suggellati o adoperati per la rettificazione, purchè coi primi possano dare in complesso una capacità superiore a 10 ettolitri.

Tassa di successione. Il Ministero delle finanze, *in conformità di giudicati* giudiziari, ha dichiarato agli uffici dipendenti che, nelle eredità composte di beni parte situati nel regno e parte esistenti all'estero, *non è deducibile per gli effetti* della tassa sui beni posti nel regno, il debito che il defunto, in dipendenza di precedente successione, avesse per caso verso uno Stato estero per la tassa sui beni in esso situati.

Un altro premio di 25,000 franchi
— Con un decreto in data del 14 dicembre 1874 S. M. il re dei belgi istituiva un premio di venticinque mila franchi, destinato ad incoraggiare le opere della intelligenza.

Il premio destinato al secondo concorso internazionale o misto sarà conferito, nel 1885, alla migliore opera che esponga i mezzi da adoperare ed i provvedimenti da prendere per popolarizzare lo studio della geografia e per diffondere l'insegnamento negli stabilimenti di istruzione di diversi gradi.

Gli stranieri che desidereranno di prender parte al concorso dovranno inviare le loro opere stampate o manoscritte, prima del 1 gennaio 1885, al ministero dell'istruzione a Bruxelles.

L'opera manoscritta che otterrà il premio dovrà essere pubblicata nel corso dell'anno successivo a quello in cui sarà stato conferito il premio.

Il giudizio sul concorso sarà emesso da un giurì nominato da S. M. il re dei Belgi; questo giurì sarà composto di sette membri, tre dei quali saranno belgi, e quattro stranieri di diverse nazioni.

Un tesoro Turco — Il giornale di Temeswar, città principale e fortezza del Banato ungherese, annunzia che il Governo ottomano ha chiesto, per mezzo del suo ambasciatore a Vienna, a Sua Eccellenza il ministro della guerra austriaco, il permesso di cercare e portar via un tesoro di grandissimo valore, sotterrato nella cittadella di Temeswar dall'ultimo governatore turco di quel baluardo; questi fu nel 1716 Selim pascià. Pare che Selim la vigilia della presa di Temeswar operata dal principe Eugenio, facesse scavare delle grandi buche e vi depositasse tutti i denari, le argenterie ed i gioielli che possedeva; dopo aver fatto questo prudente deposito, riuscì a fuggire di notte tempo dalla fortezza che l'islamismo non doveva più riconquistare. Dicesi che le autorità austro-ungariche abbiano cortesemente permesso gli scavi. Non è la prima volta che la Sublime Porta cerca di riacquistare il suddetto tesoro. Circa vent'anni addietro il conte Coronini, allora luogotenente governatore di Temeswar, ricevè la visita di un alto funzionario turco, il quale fornito di credenziali dell'ambasciatore austriaco a Costantinopoli, gli chiese a nome del Sultano l'autorizzazione per ricercare entro le antiche linee di fortificazione il tesoro di Selim sepolto da molto tempo. Coronini informò di questa strana richiesta il Ministero dell'interno d'Austria-Ungheria, e ricevè subito istruzione di permettere ai turchi gli scavi purchè questi non recassero gravi danni alle esistenti opere di difesa. La ricerca fu fatta sotto la sorveglianza di Coronini stesso, durò parecchi giorni, ma non fu trovato nulla. Forse avranno miglior esito le ricerche che tra breve verranno per la seconda volta intraprese nel tetro fortilizio, il quale ha assistito a tante lotte sanguinose tra la mezzaluna e la croce.

Prestito a premi della città di Barletta. *53ª Estrazione 20 novembre 1881.* Obbligazioni rimborsate con L. 100. Serie 3445 N. 1 a N. 50

Elenco delle principali obbligazioni premiate

Serie	Num.	Lire	Serie	Num.	Lire
5323	22	50,000	1539	44	100
1040	11	1000	1541	21	100
739	10	500	1700	38	100
859	24	500	3201	18	100
293	6	400	3230	40	100
4625	33	400	3349	7	100
3120	12	300	3481	18	100
3828	14	300	3746	6	100
5837	26	300	3946	19	100
319	25	100	4284	27	100
403	7	100	4429	34	100
470	14	100	4612	3	100
546	49	100	4921	49	100
618	2	100	5100	26	100
1158	16	100	5196	40	100

ULTIME NOTIZIE

Diamo con riserva la notizia riportata da qualche giornale secondo la quale nel prossimo Concistoro che si terrà in marzo sarebbero nominati cardinali l'arcivescovo di Napoli e il Patriarca di Venezia.

— La Commissione eletta dalla Camera francese ha preso in considerazione la proposta Barodet di rivedere la costituzione. Barodet fu quindi nominato relatore.

— In Algeria si firma un indirizzo alla Camera per protestare contro l'idea dell'abbandono di Tunisi. Vi si legge il passo seguente: « L'evoluzione che ci diede l'Algeria deve darci la Tunisia, come il Marocco. » (!?).

— Il barone Kallay dichiarò al deputato dalmata dott. Klaic che il tenente maresciallo Jovanovic ha ordine di procedere severamente contro i crivosciani, senza incamminare nuove trattative con essi, tagliando loro tutte le comunicazioni per costringerli a capitolare.

Gl'insorti però hanno dichiarato che assaliranno i paesi della costa per approvvigionarsi. Essi hanno già massacrato e mutilato gli avamposti di gendarmeria.

Tutti i forti eretti dal governo nelle montagne furono distrutti.

Tutte le bande dell'Erzegovina accorrono nel Crivoscie, ritenendolo un'acropoli inespugnabile.

Il governatore di Sarajevo ha messo la taglia di 1000 ducati d'oro sulla testa di tre capi-banda.

I crivosciani innalzarono sul fortino di Ledenize, che presero d'assalto, la bandiera nera colla croce bianca.

TELEGRAMMI

Roma 22 — Il *Giornale dei lavori pubblici* annunzia che il Consiglio di Stato ha approvato i progetti di costruzione dei due tronchi Biadene-Lovada e Busche-Feltre della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso.

Parigi 22 — Il Consiglio di gabinetto ieri sera discusse i crediti pei nuovi ministeri; stabilì una dichiarazione che Gambetta farà oggi alla Commissione Tunisina.

Gambetta domanderà dei crediti, respingerà le solidarietà con la condotta finanziaria dei predecessori.

Nella Commissione Wilson dichiarò che il ministro Ferry conosceva il 10 luglio tutto l'ammontare delle spese necessarie, le domandò in due volte per non spaventare il paese.

Vienna 22 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina di Kalnoky a ministro degli esteri.

Costantinopoli 22 — Corti chiese udienza al sultano per consegnargli l'ordine dell'Annunziata.

Berlino 22 — Il Consiglio federale decise oggi, basandosi sulla legge per i socialisti, di prolungare d'un anno le misure eccezionali contro i socialisti di Berlino.

Bari 22 — Il generale di divisione Alberto Garin è morto.

Parigi 22 — Un dispaccio ufficiale annunzia che Aubigues occupò Mograna senza resistenza. Alibenamar fuggì verso sud.

Tlemcen 22 — Sislimau con 1100 uomini fu inseguito fino alla frontiera.

Parigi 22 — Il Senato approvò alcuni progetti d'interesse locale. — Riadunerassi giovedì.

Un dispaccio da Londra al giornale il *Paris* afferma che il figlio di Bismarck andò a Londra in missione segreta per persuadere l'Inghilterra ad impossessarsi dell'Egitto, affine di mettere la discordia tra Francia e Inghilterra.

Il gabinetto inglese declinò l'offerta. Delle burrasche sono segnalate nell'Atlantico.

Parigi 22 — Bert prepara un progetto per regolare definitivamente i rapporti fra la Chiesa e lo Stato. In seno alla Commissione dei crediti suppletori per la Tunisia Gambetta dichiarò che la sua politica è basata sull'ordine del giorno della Camera del 9 novembre; tutte le misure da prendersi ulteriormente si sottoporranno alla Camera. Annunziò che presenterà al Senato nuove domande di crediti per le spese del dicembre in Tunisia. Dichiarò che non poteva approvare nè biasimare le operazioni finanziarie dei predecessori.

Freycinet declinò definitivamente il governo d'Algeria.

Roma 22 — Stamane il Re ha visitato il Pantheon, trattenuesi a pregare sulla tomba di Vittorio Emanuele, poscia accompagnato da Baccelli visitò gli scavi lodando i lavori compiuti.

Washington 22 — Al processo di Guiteau, due nemici dichiararono che la ferita di Garfield era mortale. I testimoni dell'accusa sono terminati.

Dublino 22 — Una riunione di 130 magistrati della contea di Dublino approvò la mozione di fedeltà alla Regina, promettendo di appoggiare il governo.

Berlino 22 — Il bilancio della Prussia pel 1882 comprende le spese per la nuova rappresentanza della Prussia presso il Vaticano.

Assicurasi che Bismarck abbia dichiarato di voler sospendere la costituzione nel caso che il *Reichstag* fosse per respingere i suoi progetti.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 22 novembre

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 81 da L. 89,33 a L. 89 53
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 81 da L. 91.50 a L. 91,70
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,48 a L. 20.50
Bancanotte austriache da . . 217.50 a 218,—
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25| a 2,17,75|

Milano 22 novembre

Rendita Italiana 5 0|0 . . 91.85
Napoleoni d'oro 20.51

Parigi 22 novembre

Rendita francese 3 0|0 . . 85,70
" " 5 0|0 . . 116.30
" italiana 5 0|0 . . 89 60
Ferrovie Lombarde . . —
Cambio su Londra a vista 25.24.—
" sull'Italia . . 2 1|4
Consolidati Inglesi . . 100.5 16
Turca 13.02

Vienna 22 novembre

Mobiliare 361.75
Lombarde 147.25
Spagnole . . . . —
Austriache . . . . —
Banca Nazionale . . . 842.—
Napoleoni d'oro . . . 9.39 1 2
Cambio su Parigi . . . 46 90
" su Londra . . . 118.60
Rend. austriaca in argento 77.95

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE: ore 9.05 ant. — ore 12.40 mer. — ore 7.42 pom. — ore 1.10 ant.

da VENEZIA: ore 7.35 ant. *diretto* — ore 10.10 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.10 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE: ore 8.— ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.50 ant.

per VENEZIA: ore 5.10 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.44 ant.

per PONTEBBA: ore 6.— ant. — ore 7.45 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 novembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	760,8	760.4	761.3
Umidità relativa	72	68	86
Stato del Cielo	coperto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	calma	calma	calma
Vento { velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado	6.9	9.6	6.4

Temperatura massima 11.1 — minima 2.9 — Temperatura minima all'aperto 0.8

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI

IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Eposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella *Nazionale di Milano*.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la *Casa*, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in *Chiavris*.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 18 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevol Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della *Paterna* nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini,) N. 4.

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS

IN UDINE

L'esperienza pratica, assoluta allo studio sull'*azione fisio-patologica* de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nello volute dosi, perchè l'azione dell'uno obadisca l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le *frizioni eccitanti ed irritanti* sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni *reumatiche*, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

VERMIFUGO — ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **Monte Orfano** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2 50**
Bottiglia da mezzo litro . . . . . » **1 25**
In fusti al kilogramma (*Etichette e capsule gratis*) L **2**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Bresciano).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquorist

Rappresentante per **Udine e Provincia** sig. Fratelli Pittini, Via Daniele Manin ex S. Bortolomio.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commessati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

L'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è la più eminentemente ferruginosa e gasa — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, r forza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti luogo del Seltz.

Si può avere dalla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA**, dai Signori Farmacisti o depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsu sia inverniciata in giallo-rame con impresso **ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e r. Cancelleria Aulica a tenore della Risoluzione 7. Dicembro 1858.

Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà i. e r. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 26 Marzo 1819.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo,

Guarigione radicale dell'artritide, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione, in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in *Udine* — presso **Bosero e Sandri** farmacisti alla *Fenice Risorta — Udine*.

CURA ESTIVA — CURA AUTUNNALE — **CURA INVERNALE**

AVVISO INTERESSANTE

30 ANNI di ESERCIZIO — **per le persone affette da** — 30 ANNI di ESERCIZIO

ERNIA

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, **Milano**

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor **ZURICO**, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi al l'opposto gode d'un assoluto e generale benessere. Le numerose ed incontrastabili guarigioni, ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile alla umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

Deposito Carbone COKE presso la ditta G. BURGART rimpetto la Stazione Ferroviaria

UDINE

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricc eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con g allegati.**

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

Udine, — Tip. Patronato